



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

6-5073

- 4 FEB. 2019

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – DVA – DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

INEOS Manufacturing Italia S.p.A.
Via Piave, 6 – Loc. Rosignano Solvay
57016 Rosignano Marittimo (LI)
ineos@pcert.postecert.it

Copia

ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
della Toscana - Settore Rischio Industriale AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 – 50144 FIRENZE
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 – 57126 LIVORNO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 con avviso pubblicato in sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 3 del 05/01/2011 - Impianto chimico della società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI).

OGGETTO: Rapporto Conclusivo d'Ispezione Straordinaria visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegato Rapporto Conclusivo d'Ispezione straordinaria in merito alla visita in loco effettuata il 25 ottobre 2018, redatto da ISPRA, d'intesa con ARPAT.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegati:

- Rapporto Conclusivo d'Ispezione Straordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sita nel Comune di Rosignano Marittimo (LI);
- Verbali di attività del 25 ottobre 2018; All 2/3/4 – 3 file - Campionamento e RdP.

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Straordinaria

**(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)
*INTEGRAZIONE (se applicabile)***

Ineos Manufacturing Italia S.p.A.

*Autorizzazione Ministeriale DVA – DEC- 2010 – 0000896 del 30 novembre 2010 e
riesame AIA con Decreto Ministeriale n.52 del 04/03/2016.*

Visita ispettiva in loco straordinaria effettuata in data 25/10/2018

Data di emissione 5 dicembre 2018

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione	4
1.3	Campo di applicazione	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	5
3.1	Evidenze oggettive	5
3.2	Risultanze e le relative azioni da intraprendere.....	6
4	Allegati	9

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale:	Ineos Manufacturing Italia S.p.A.
Sede stabilimento:	Via Piave n°6, 57013 - Rosignano Marittimo (LI)
Gestore:	Mario Panattoni
Delegato ambientale:	Loreno Cirinei
Impianto a rischio di incidente rilevante:	SI
Sistemi di gestione ambientale:	ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta in data 25 ottobre 2018 (cfr verbale di ispezione, All.1). L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco (riportato in All 1 - Verbali di attività del 25 ottobre 2018), è stato condotto nella medesima data.

Nell'ambito del controllo straordinario sono state svolte le attività di campionamento previste dal piano di ispezione al punto di scarico SF1, in data 25 ottobre 2018 (cfr. verbale di campionamento riportato in All 2/3/4 – Campionamento e RdP alla presente relazione, nel quale sono descritte nel dettaglio le attività di campionamento, le attrezzature e le procedure utilizzate.).

All'atto della verifica il Gestore dichiara il seguente stato di funzionamento delle linee produttive:

- Linea 1 – in marcia con una produzione di circa 4 t/h della seguente ricetta denominata B4020 (marcia non a massimo carico);
- Linea 2 – in marcia con una produzione di circa 6,1 t/h della seguente ricetta denominata HD5226 (marcia a regime);
- Linea 3 – in marcia con una produzione di circa 5,2 t/h della seguente ricetta denominata HD5802BM (marcia a regime);
- Linea 4 – in marcia con una produzione di circa 3,0 t/h della seguente ricetta denominata A5006 (marcia in transizione).

Relativamente agli esiti analitici dei campioni di acqua prelevati, non sono risultati valori di concentrazione superiori ai valori limite stabiliti dall'AIA DVA-DEC-2010-0000896 del 30 novembre 2010, con riesame AIA Decreto Ministeriale n.52 del 04 marzo 2016 e dalla tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., (cfr. rapporti di prova n. 11232 del 14/11/2018 e n. 11382 del 20/11/2018 riportato in All 2/3/4 – Campionamento e RdP alla presente relazione).

Per effetto della visita in loco non è stata dunque accertata, con riferimento agli esiti analitici sopra riportati, alcuna violazione del decreto autorizzativo in epigrafe.

3.2 **Risultanze e le relative azioni da intraprendere**

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

- 1) dalla verifica in merito alle modalità di controllo del parametro Alluminio nel processo di trattamento delle acque reflue, è emerso, in base a quanto dichiarato dal Gestore, che, al momento, non è previsto un controllo diretto o indiretto di tale inquinante nel processo di depurazione.

Il GI ha pertanto disposto la seguente condizione per il Gestore.

Il Gestore deve verificare la disponibilità sul mercato di strumentazione idonea alla misurazione, diretta o indiretta, della concentrazione dell'alluminio nelle fasi di trattamento delle acque di processo.

Le risultanze di tale verifica deve essere trasmessa a ISPRA e ARPAT entro 30 giorni a decorrere dalla data di ispezione (25 ottobre 2018).

- 2) dalla verifica in merito alle modalità di controllo del parametro Alluminio nel processo di trattamento delle acque reflue, è emerso, in base a quanto dichiarato dal Gestore, che, operativamente, per il contenimento della concentrazione dell'Alluminio nelle acque di processo, sono state implementate tutte le azioni già indicate in risposta alla diffida del 26 giugno 2018 ed elencate nella relazione trasmessa dall'azienda in data 25 luglio 2018.

Il GI ha pertanto disposto la seguente condizione per il Gestore.

Il Gestore deve trasmettere evidenze atte ad attestare la realizzazione di quanto indicato nella relazione citata.

Tale relazione di verifica deve essere trasmessa a ISPRA e ARPAT entro 30 giorni a decorrere dalla data di ispezione (25 ottobre 2018).

- 3) dalla verifica in merito alle modalità di controllo del parametro Alluminio nel processo di trattamento delle acque reflue, è emerso, in base a quanto dichiarato dal Gestore, che, la concentrazione dell'Alluminio nelle acque di processo è correlata alla concentrazione dell'alluminio alchile, utilizzato nel processo con diverse contrazione in relazione alla specifica ricetta di preparazione e alle esigenze operative di processo.

Il GI ha pertanto disposto la seguente condizione per il Gestore.

Il Gestore dovrà predisporre una relazione approfondita che permetta di:

- a) individuare per ciascuna ricetta i quantitativi di alluminio alchile nella preparazione del prodotto;
- b) verificare la correlazione tra la concentrazione dell'alluminio alchile e la concentrazione del parametro Alluminio sia nel processo che nello scarico finale SF1 (efficienza di abbattimento);
- c) verificare nelle situazioni di avvelenamento del catalizzatore che richiedono una maggiore concentrazione dell'alluminio alchile, la concentrazione del parametro Alluminio sia nel processo che nello scarico finale SF1.

Tale relazione deve essere trasmessa a ISPRA e ARPAT entro 3 mesi a decorrere dalla data di ispezione (25 ottobre 2018).

- 4) dalla verifica in merito alle modalità di controllo del parametro Alluminio nel processo di trattamento delle acque reflue, è emerso, in base a quanto dichiarato dal Gestore, la necessità di proseguire nel controllo analitico del parametro Alluminio nello scarico finale denominato SF1.

Il GI ha pertanto disposto la seguente condizione per il Gestore.

Il Gestore deve continuare ad effettuare con frequenza quindicinale le analisi del parametro Alluminio nello scarico finale denominato SF1. Tali Rapporti di Analisi dovranno essere trasmessi a ISPRA e ARPAT appena disponibili.

Tale modalità di monitoraggio deve essere attuata fino alla verifica dell'effettiva funzionalità del nuovo impianto di trattamento per l'abbattimento del parametro di Alluminio nello scarico SF1.

- 5) dalla esecuzione delle attività di campionamento effettuate durante il controllo straordinario è emersa la necessità di adeguamento delle postazioni.

Il GI ha pertanto disposto la seguente condizione per il Gestore.

Il Gestore Il Gestore deve effettuare tale adeguamento per tutte le postazioni previste all'interno dello stabilimento, garantendo le idonee condizioni di operatività da stabilirsi in accordo con ARPAT.

Tale adeguamento delle postazione deve essere concordato con ARPAT non oltre il 31 dicembre 2018.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco per verifiche documentali	25 ottobre 2018
Data chiusura visita in loco per verifiche documentali	25 ottobre 2018
Campionamenti	SI (scarico idrico SF1)
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Non pertinente
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

Cartella zip contenente:

- All 1 – 1file - Verbali di attività del 25 ottobre 2018
(nome del file: All1_Verbale ispezione straord_INEOS_25-10-2018.pdf);
- All 2/3/4 – 3file - Campionamento e RdP
(nome dei file:
 - All2_Verbale campionamento scarichi idrici.pdf;
 - All3_Rapporti di prova scarichi idrici.pdf;
 - All4_Valutazione esiti campionamento.pdf).